



La Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

## Archivio Storico della Biennale di Venezia (ASAC)

**L'Archivio Storico della Biennale di Venezia (ASAC)** raccoglie i documenti e le collezioni legate alle attività dell'Istituzione dal 1895 a oggi. Oltre all'attività di conservazione, catalogazione, inventariazione e ricerca, l'Archivio Storico mette a disposizione i propri fondi per studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. Ogni direttore artistico dei diversi settori della Biennale (Arte e Architettura, Cinema, Danza, Musica e Teatro) è chiamato a progettare e curare piccole mostre con i materiali dell'archivio che vengono così ulteriormente valorizzati.\*

L'**Archivio Storico** si articola nell'**Archivio** propriamente detto e nella **Biblioteca**.

L'**Archivio** dal 2008 ha trovato la sua collocazione presso gli spazi del Parco Scientifico Tecnologico VEGA di Porto Marghera adeguatamente allestiti per ospitare i fondi archivistici e le collezioni garantendo, da un lato, condizioni microclimatiche ottimali ai fini della conservazione e, dall'altro, l'accesso agli studiosi per la consultazione. L'Archivio conserva documenti riguardanti le attività promosse dalla Fondazione, ai quali si affiancano materiali relativi alle arti a partire dalla fine dell'800. Si distingue per l'eterogeneità delle testimonianze e dei supporti, tra cui rassegne stampa, fotografie, carteggi, audiovisivi, partiture, opere d'arte, dischi in vinile, manifesti. Ospita, inoltre i seguenti archivi: **Archivio Luca Ronconi, Fondo Palazzo Grassi/Fiat (1894-2005), Archivio Premio Architettura città di Oderzo, Archivio Lorenzo Capellini, Archivio Luca Massimo Barbero, Archivio Nuova Icona, Archivio Enzo di Martino, Archivio Tullio Kezich**, e a partire da quest'anno, il **Fondo Luigi Nono**, grazie a un accordo con l'omonima fondazione, e l'**Archivio Gian Piero Brunetta**.

La **Biblioteca** dal 2009 è parte integrante del Padiglione Centrale ai Giardini. Specializzata sui temi delle arti contemporanee, con una particolare attenzione alla documentazione e all'approfondimento delle aree di attività della Fondazione, conserva tutti i cataloghi delle attività di Biennale e raccoglie materiale bibliografico inerente alle discipline di architettura, arti visive, cinema, danza, fotografia, musica, teatro. Grazie a un patrimonio librario di oltre 165.000 volumi e 3.200 periodici, è fra le principali biblioteche di arti contemporanee in Italia.

Una selezione di opere d'arte appartenenti al Fondo Artistico è esposta presso la sede centrale di Ca' Giustinian.

Nello scorso biennio La Biennale di Venezia si è impegnata nel potenziamento delle attività del suo Archivio Storico, interessato anche dalla ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, al fine di sviluppare attorno allo stesso un **nuovo Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee**, polo permanente inaugurato nel 2021 volto alla costruzione di relazioni e progetti con studenti, ricercatori, Istituzioni culturali e Enti di Ricerca internazionali e nazionali.

Nel 2023 si è pertanto consolidato il progetto di ricerca per la **mappatura geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle attività di tutti i Settori della Biennale negli ultimi 20 anni**, sviluppato insieme agli studenti di Ca' Foscari, IUAV, Università La Sapienza di Roma, IULM, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia. Il passo ulteriore che si accingono a compiere i 90 studenti di questa seconda fase, che vede l'avvicinarsi di nove gruppi di studio impegnati fino alla fine del 2024, è quello di dedicarsi all'implementazione del database e alla scrittura di articoli scientifici partendo da uno specifico caso di studio. L'obiettivo della seconda fase è quello di comporre una raccolta di casi di studio di artiste e artisti, successivamente pubblicata, approfondendo la ricerca

quantitativa avvenuta nel primo ciclo e arricchendola di innesti qualitativi per una riflessione tridimensionale sull'arte contemporanea e il suo contesto sociale.

Come ulteriore percorso complementare si lanciano, a partire dagli esiti delle ricerche di mappatura geopolitica degli artisti, i laboratori denominati di seguito **“Laboratorio Archivio”**, oltre a proseguire il **College ASAC scrivere in residenza** giunto nel 2024 alla sua settima edizione, che vede il coinvolgimento di giovani studiosi ospitati in residenza per assistere ai diversi festival e manifestazioni accompagnati da tutor. In un secondo momento saranno orientati in seminari per approfondire i temi legati ai programmi delle attività. Uno dei passaggi cruciali sarà la consultazione e lo studio dei materiali dell'Archivio che diventa così residenza per futuri critici.

Tali nuovi percorsi di ricerca hanno come obiettivo oltre la stesura di un paper finale che verrà pubblicato dalla Fondazione anche l'eventuale successiva applicazione in esiti pratici, quali installazioni, convegni, workshop o piccoli percorsi espositivi oltre al coinvolgimento degli stessi partecipanti nelle attività stesse della Fondazione come avvenuto per i partecipanti al College di scrittura coinvolti nella conduzione degli incontri successivi agli spettacoli dei Festival di Danza e Musica, nonché in quest'ultimo caso nella realizzazione del catalogo delle attività 2024.

Nell'ambito di “Laboratorio Archivio” si svilupperanno in particolare programmi di ricerca interdisciplinari che coinvolgono neo laureate e laureati under 30, selezionati tramite bando dalla Biennale di Venezia, guidati da un tutor per confrontarsi su temi, parole chiave, avvenimenti che hanno caratterizzato la vita della Biennale e che emergono dagli esiti del progetto di mappatura. I giovani parteciperanno a un programma specifico di incontri di approfondimento per giungere, dopo un percorso di circa sei mesi, alla redazione di paper scientifici e alla presentazione degli esiti dello studio. I risultati saranno a loro volta messi a disposizione per essere sviluppati in specifiche applicazioni: installazioni, mostre e performance.

Nell'ambito del Centro di Ricerca dell'Archivio Storico, si rinnova anche per il 2024:

- la programmazione mensile di **convegni, presentazioni di volumi, conferenze sugli artisti** che hanno partecipato alla Biennale dalla sua fondazione ai giorni nostri, curati da ASAC in collaborazione con personalità del mondo delle arti, tra i quali critici, giornalisti, docenti universitari, direttori artistici in carica e passati, artisti professionisti, rivolti a un pubblico di studenti e ricercatori. La finalità è duplice: favorire la conoscenza circa artisti, viventi e non, creando dialoghi e riflessioni sulla loro valenza contemporanea anche innescando il desiderio di visitare archivi, luoghi e mostre a essi associati, e promuovere la curiosità e la spinta ad approfondimenti presso l'archivio della Biennale di Venezia stesso, non ultimo creare un pubblico affezionato non solo di utenti ma di visitatori dell'archivio e della sua Biblioteca. Inoltre, in fase di sviluppo è il progetto editoriale della pubblicazione degli atti delle giornate di studio svolte nel 2023.
- A ciò si aggiunge il **supporto e lo sviluppo di progetti artistici speciali** che dialogano con l'archivio storico, come il riallestimento di *Prometeo* di Luigi Nono in collaborazione con la Fondazione Archivio Luigi Nono, Ocean Space TBA21-Academy e il settore DMT della Biennale proposto dal 26 al 29 gennaio scorso presso la Chiesa di San Lorenzo.
- Vengono, inoltre, curate **mostre** direttamente dai Direttori artistici di ciascun settore. Nel 2020 è stata realizzata una Mostra “Le muse inquiete La Biennale di Fronte alla Storia” curata per la prima volta da tutti e sei i Direttori artistici.\*
- Nel 2022 l'ASAC assieme ai direttori artistici dei settori Arte, Danza, Musica e Teatro ha attivato parallelamente **quattro progetti di documentazione capillare** e professionale delle manifestazioni artistiche in corso, per l'implementazione dei materiali video e fotografici delle Mostre di Arte e Architettura, dei festival di Danza, Musica, Teatro, Cinema, istituendo una piattaforma per la raccolta dei materiali prodotti dagli uffici Biennale.

(\*) Dal 2010 sono state realizzate insieme ai direttori artistici le seguenti mostre:

*Il Teatro del Mondo di Aldo Rossi; Italia: 150 / Biennale: 116 - Tutti i manifesti di 116 anni di vita in Mostra; Video Medium Intermedium - Video d'artista degli anni settanta dalle collezioni dell'ASAC; Gli "Archi" di Aldo Rossi per la III Mostra Internazionale di Architettura 1985; 20 Anni di Maschere e Costumi - Mostra dalla collezione di bozzetti teatrali; Amarcord - Frammenti di memoria dall'Archivio Storico della Biennale; Riapparizioni. Corpi, gesti, sguardi dai palcoscenici della Biennale. Album dal 1934 al 1976; L'idea del corpo. Merce Cunningham, Steve Paxton, Julian Beck, Meredith Monk e Simone Forti dall'Archivio della Biennale 1960-1976; 1999 - Una riproposta del percorso espositivo della mostra d'APERTutto a cura di Harald Szeemann; Biennale Arte 2001 - Platea dell'Umanità curatore Harald Szeemann; Registe alla Biennale Teatro 1934 – 2016. Il Cinema in Mostra. Volti e immagini dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 1932 – 2018; La Biennale per i giovani. College ed Educational 2008-2018; Le muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia; Archèus Labirinto Mozart, un'installazione immersiva di Ophicina e Damiano Michieletto, progetto speciale dell'Archivio Storico della Biennale per i 1600 anni di Venezia. Il Carnevale squarcia la nebbia. Venezia, Scaparro, La Biennale 1980, 1981, 1982, 2006 dall'Archivio della Biennale di Venezia. 1932 - 2022: I 90 anni della Mostra Internazionale d'arte cinematografica; B74-78 Lorenzo Capellini, un racconto fotografico; Luca Massimo Barbero. Un Diavolo Amico.*